

## **Verbale Consiglio Pastorale del 15 Maggio 2025**

**Presenti:** 21 su 24 convocati

La riunione inizia più tardi in quanto è stata preceduta dalla recita del Santo Rosario comunitario.

Si apre con la preghiera del nostro arcivescovo per invocare lo Spirito sui lavori dei Consigli.

### **ODG:**

- Approvazione verbale CPP del 10 Aprile 2025
- Esposizione e breve discussione sul testo sintesi delle indicazioni emerse dalle riflessioni dell'incontro scorso. Condivisione dei passi successivi. (testo in allegato)
- Benedizione natalizia delle famiglie: relazione dei padri e discussione.
- Indicazione di indirizzo all' utilizzo dei locali e delle strutture parrocchiali divenute vacanti (ex stanze delle suore, Scuola dell'Infanzia, sale al primo piano etc..)
  
- Varie ed Eventuali

### **Punto 1: Approvazione verbale CPP del 10 Aprile 2025**

Il verbale viene approvato senza modifiche.

### **Punto 2: Esposizione e breve discussione sul testo sintesi**

Si ricorda il documento di sintesi trasmesso in allegato e che viene letto. Poiché, però, l'incontro è iniziato più tardi si propone all'assemblea di rimandare alla successiva riunione di Giugno la discussione riguardo alle modalità di prosecuzione della riflessione iniziata ad Aprile sul concetto di Comunità cristiana e come si può applicare nella nostra comunità parrocchiale. Si raccolgono alcune osservazioni riguardo al documento di sintesi inviato e letto in apertura del punto, dove risulta evidente come la comunità deve avere basi profonde e solide di una vita spirituale ben coltivata. Occorre quindi capire come aiutarci, insieme, a porre queste fondamenta dalle quali potranno nascere relazioni interne ed esterne più proficue. Si chiarisce il concetto della frase "nel rispetto di quanto ci caratterizza e quindi senza rincorrere ciò che non deriva da Cristo" che vuol significare come quanto viene concretamente fatto nella nostra comunità ha una sorgente unica che viene dalla Parola di Gesù e non è solo una iniziativa fine a se stessa. Viene evidenziato il fatto che non è necessario preoccuparsi di come "aprirsi all'esterno" poiché se viviamo bene come comunità cristiana, vivendo insieme i momenti fondanti la nostra fede, chiunque viene a contatto con la nostra realtà ne respira l'aria e capisce che qui la fede si vive bene e non serve quindi preoccuparsi di come presentarsi all'esterno. L'accoglienza quindi viene da se. Il compito per la prossimo incontro di Giugno sarà quelli di definire insieme i prossimi passi e la modalità con la quale proseguire.

### **Punto 3: Benedizioni natalizie delle case**

A Gennaio i padri si sono ritrovati per fare un bilancio dell'anno appena concluso. P. Gianni legge la parte della relazione riguardante le benedizioni natalizie. I sacerdoti sono stati bene accolti da chi ha aperto ma la modalità va ripensata sia perché molti di più non hanno aperto, oppure si sono negati con le motivazioni più disparate (quest'anno sono passati da tutte le porte, piano per piano), sia perché i sacerdoti disponibili saranno sempre meno. Positiva la raccolta delle offerte risultata di 19mila€. La possibilità di introdurre dei laici in questo

## *Parrocchia di Cristo Re*

servizio non sembra una buona soluzione poiché le persone si aspettano il sacerdote mentre un laico, che non abita neppure in quel condòminio e quindi poco noto, fa sorgere il sospetto di persona inopportuna. La popolazione da visitare è variegata anche per gli orari di visita: le persone anziane preferiscono il mattino, i lavoratori la sera tardi mentre i giovani sono i meno interessati. Molte poi le case dove manca l'indicazione del Cognome per cui capita di suonare a porte di famiglie straniere di altre religioni, così come è sempre più frequente il ricambio delle famiglie che vi abitano. Variabile di anno in anno è la risposta delle singole famiglie. L'organizzazione seguita al periodo del covid, con prenotazione telefonica è risultata onerosa nella gestione. Quest'anno, con la presenza di Padre Giorgio, si è tornati a visitare le famiglie in tutti i caseggiati. Per una migliore organizzazione dei tempi e dei sacerdoti, si potrebbe continuare a distribuire le buste nei condomini come fatto quest'anno, con l'indicazione alle famiglie di recarsi in parrocchia per definire il giorno della visita. Si conviene che è giusto incontrare le famiglie ma ci si chiede come coinvolgere la comunità, sensibilizzarla, renderla partecipe. **Occorre pensare al futuro quando in parrocchia potrebbero non essere più presenti i dehoniani.**

Si apre quindi la discussione per recepire il parere del consiglio.

La benedizione in casa, specie se su richiesta, è certamente un incontro diretto, bello e ricco di significato sia per il sacerdote che per chi lo accoglie, favorisce la partecipazione di quei membri della famiglia che non frequentano la parrocchia, inoltre non si benedicono solo le persone ma anche la casa stessa. Spesso è anche occasione per avviare un rapporto più profondo. La benedizione comunitaria, tenuta in condominio, è meno intima ma favorisce la relazione tra i condòmini che si salutano, si stringono la mano, partecipano insieme; per contro esclude tutte le famiglie/case che non vengono visitate e che non hanno richiesto un appuntamento, ma che probabilmente non aprirebbero al sacerdote.

Si evidenziano differenze tra condòmini: in alcuni grandi condòmini, in altre parrocchie, è già in atto una benedizione comunitaria alla quale partecipano mediamente un 30-40 persone, mentre in altri, dove le relazioni tra condòmini sono meno intense vale il passaggio tradizionale di casa in casa.

Vi sono poi condòmini con situazioni miste dove alcuni condòmini sono favorevoli ad una benedizione comunitaria mentre altri preferiscono quella nella propria casa.

Si conferma la necessità di preparare la lettera da distribuire in tutti i caseggiati a cui affiancare il cartello sul portone d'ingresso con la data di passaggio. Questo potrebbe essere modificato inserendo degli spazi dove le famiglie che desiderano la benedizione in casa possano apporre il proprio cognome oppure indicando di apporre fuori dalla propria porta un cartellino per segnalare al sacerdote che si vuole essere visitati.

In questo modo una possibile modalità da applicare a tutti i caseggiati è quella di una benedizione comunitaria affiancata da una visita in casa per chi si è preventivamente dichiarato. In questo modo quasi tutte le benedizioni sarebbero mirate.

Per contro, si rischia di escludere quelle persone, anziane, malate, sole, che per motivi diversi non leggono gli avvisi e che invece potrebbero aprire la porta al sacerdote se visitati.

In caso di carenza di sacerdoti, non potendo utilizzare dei laici per questo servizio, si può organizzare la benedizione nelle case alternandole di anno in anno secondo le vie e/o predisponendo un incontro in chiesa dedicato alle benedizioni delle famiglie non visitate.

Un'altra modalità potrebbe essere quella di "trasformare" la Benedizione delle famiglie in un "incontro delle famiglie" che quindi non preclude la visita a chi non è cristiano o non è praticante e può diventare un momento di ascolto dal quale potrebbe scaturire poi una

## *Parrocchia di Cristo Re*

relazione più profonda. Per contro si snatura il significato delle Benedizione che è specifica del tempo di Natale mentre l'incontro delle famiglie può essere effettuato in qualsiasi momento dell'anno.

Occorre pensare ad una modalità per coinvolgere la comunità nell'individuare una soluzione che sia quindi condivisa e non calata dall'alto da una decisione presa solo nel Consiglio Pastorale.

### **Punto 4: Indicazione di indirizzo all' utilizzo dei locali e delle strutture parrocchiali divenute vacanti.**

Oltre ad alcune stanze del primo piano, già oggi sottoutilizzate, ed a quelle dove abitavano le suore, da settembre vengono disponibili i locali della Scuola dell'Infanzia, inclusa l'auletta della sala medica al primo piano.

Occorre indicare un criterio da seguire per la loro allocazione futura e deve essere una scelta della comunità.

Si fa notare che la maggioranza delle persone del consiglio non ha idea di quali spazi dispone la parrocchia.

E' già arrivata una richiesta di interesse per i locali della Scuola dell'Infanzia da parte della Scuola "Piazza dei Mestieri", che già condivide alcune aule e spazi esterni della nostra parrocchia. La richiesta, ed il progetto annesso, sono stati inoltrati anche alla curia.

Si fa notare che la condivisione delle aule del primo piano pone dei limiti e necessita di accorgimenti per poter lasciare in deposito materiali e quant'altro.

Si possono individuare due criteri di scelta, quello economico e quello "caritativo". Il primo va incontro alle esigenze di un miglior equilibrio del conto economico della parrocchia e che permetterebbe di far fronte alle spese di manutenzione straordinaria dell'edificio. Il secondo può andare incontro alle esigenze sociali della nostra città quali l'accoglienza di persone senza casa per motivi diversi, la necessità di locali dove riunirsi e ricevere assistenza materiale, burocratica, spirituale etc.. Questo secondo criterio, per essere veramente caritatevole, dovrebbe coinvolgere le persone della comunità evitando il più possibile di farlo diventare solo solidarietà demandata ad associazioni od enti esterni.

Si potrebbero altresì utilizzare gli spazi della Scuola Materna per assegnarli al gruppo Scout i cui locali oggi sono distanti favorendo un maggior contatto con la comunità di cui fanno parte e che fino ad oggi li ha visti quasi sempre come dei corpi estranei. A quel punto si renderebbero disponibili i locali di via Doberdò 37.

Qualsiasi utilizzo degli spazi dovrà tener conto di un minimo di ristrutturazione che si può accollare un eventuale ente esterno che li prende in affitto /utilizzo oppure la parrocchia stessa per sue attività. Da qui la necessità di conoscere il conto economico della parrocchia che attualmente è al limite del pareggio. Per il prossimo consiglio si auspica di avere un quadro più preciso per capire se le difficoltà economiche sono strutturali o sono temporanee.

Alle ore 23:100 circa, dopo la preghiera conclusiva, il Consiglio termina.  
Prossimo Consiglio alle 20:45 del 12 Giugno 2025.

Il parroco

*Padre Gianni*